

Io non posso seguire su questa via l'onorevole Alli-Maccarani, e sono profondamente convinto che non lo seguirà la Camera, tenera, come è sempre, del suo decoro e della sua dignità.

Non si abbia quindi a male l'onorevole mio amico Alli-Maccarani, se quantunque a malincuore, non posso a meno di proporre, come propongo, la questione pregiudiziale sopra la sua proposta. (*Bene!*)

Molte voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Pissavini propone la questione pregiudiziale sulla proposta dell'onorevole Alli-Maccarani, la quale questione pregiudiziale evidentemente sorge dalla stessa proposta, come la Camera ha potuto rilevare dalla lettura che ne ho data.

ALLI-MACCARANI. Io sono molto dolente di trovare tra i miei oppositori uno de' più fieri e zelanti difensori dell'interesse delle Banche popolari...

PRESIDENTE. (*Interrompendo*) Ci è qualche cosa al disopra delle Banche, onorevole Alli-Maccarani, ci sono i principii.

ALLI-MACCARANI. Se ci sono i principii, ci sono ancora, onorevole presidente, gl'interessi di tanti industriali modesti ed operosi che reclamano di non essere abbandonati.

L'onorevole preopinante, se non isbaglio, non ha avvertito che la mia proposta concerne tutte le Banche popolari, e non ha riguardo nè all'una nè all'altra, ma risponde ad un interesse pubblico essenzialissimo, generale. Quest'interesse generale appunto riflette a dei principii d'ordine pubblico, i quali certamente possono stare a parallelo con quelli puramente economici che informano la legge attuale.

Nè può dirsi, come asseriva il preopinante, che io rientri dalla finestra mentre non posso oggi farmi adito dall'uscio; poichè ben intende la Camera che, finchè ieri si discuteva della facoltà di emettere biglietti, se quella discussione sortiva favorevole alla domanda, si dava alle Banche popolari il mezzo onde sopperire alle loro occorrenze senza ricorrere alle altrui sovvenzioni. Allora non si poteva trattare di sovvenzioni per mezzo degli sconti speciali, appunto perchè una sovvenzione legale veniva accordandosi alle Banche mediante la concessione di una facoltà espressa e determinata.

Io oggi non entro da una finestra; io trovo un altro uscio aperto; e ne profitto dicendo: a quelle Banche, a cui non date un mezzo proprio di estendere il proprio credito direttamente, accordate invece il modo di farsi soccorrere da coloro i quali, per lo strumento più vitale del credito, hanno un privilegio nella legge. Quindi per queste considerazioni

declino rispettosamente l'eccezione pregiudiziale, e credo che la Camera, che in tanta parte era favorevole all'articolo della Commissione, oggi debba essere più favorevole ancora all'articolo mio, il quale rispetta di più l'economia della legge, poichè afferma che non dovranno esservi che due specie di biglietti, quelli a corso forzoso e quelli a corso legale. D'altronde il mio progetto propone un riguardo per interessi ormai costituiti, importantissimi interessi, i quali, se non trovassero qui oggi uno sguardo benigno, potrebbero forse pericolar.

Voci. La chiusura!

MEZZANOTTE, relatore. La Commissione si unisce all'onorevole Pissavini, ed accetta la questione pregiudiziale. Ma intanto io vorrei osservare che l'onorevole Alli-Maccarani domanda: *la sovvenzione verrà fatta al saggio del due e mezzo per cento dietro riscontri del portafoglio od altro.* Ma le sei Banche saranno poi disposte ad accordare questo credito? La Camera può imporre a questi istituti di consentire anche loro malgrado? Certo, è tale cosa sulla quale la Camera non può deliberare.

ALLI-MACCARANI. Domando la parola.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta pregiudiziale sollevata dall'onorevole Pissavini contro l'articolo aggiuntivo presentato dall'onorevole Alli-Maccarani.

(È approvata.)

Ora verremo all'articolo 28.

« Art. 28. Un regolamento da approvarsi con decreto reale, previo il voto del Consiglio di Stato, darà le disposizioni necessarie per assicurare l'esecuzione di questa legge e quelle transitorie che occorressero per agevolarla; come pure stabilirà le norme e le garanzie per l'esercizio della più ampia vigilanza e sindacato da parte del Governo, anche per quanto si riferisce alla fabbricazione ed emissione dei biglietti consorziali, all'abbruciamiento e rinnovazione loro. Lo stesso regolamento determinerà i modi uniformi con i quali debbano essere tenute in evidenza le operazioni per i detti istituti di credito, e debbano, in ogni settimana, pubblicarsi le loro situazioni. »

FAVALE. Io non ho che a rinnovare un'avvertenza che era già stata fatta all'articolo 4 degli onorevoli Torrigiani e Nervo riguardo alla fabbricazione dei biglietti.

Io credo che importi sia bene inteso che questa fabbricazione si faccia nell'interno dello Stato, e ciò per due ragioni: una finanziaria e l'altra di sicurezza.

La ragione finanziaria consiste in ciò che, volendo